

Accordo per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche, sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dalla Regione Marche (Decreto MASE n. 213/2023) – SCHEDA 6

“Concessione di contributi a Comuni e Unione di Comuni per la realizzazione “boschi urbani” ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, per contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e quale riqualificazione urbana.”

1. Finalità e obiettivi

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di favorire l'incremento di boschi in aree urbane con lo scopo di migliorare la qualità dell'aria. I fondi derivano dall'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Marche approvato con Decreto MASE n. 213/2023 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche. I criteri per l'attuazione del presente bando sono stati approvati con DGR n. 19/16 del 12/12/2023.

Il bando prevede il finanziamento al 100% per la realizzazione di piantagioni forestali permanenti con le specifiche riportate al paragrafo 4), finalizzate alla riduzione dei principali inquinanti dell'aria in sinergia con le altre azioni già attivate.

2. Soggetti beneficiari, Requisiti di Ammissibilità e Aree Idonee

Possono proporre progetti ai fini del presente bando i Comuni e Unione di Comuni marchigiani con popolazione superiore a 10.000 abitanti, con una tolleranza del 5%.

Gli interventi dovranno essere realizzati su terreni di proprietà o su terreni di cui i proponenti l'intervento hanno idoneo titolo di possesso e comunque la disponibilità in forza di un contratto giuridicamente valido al fine di rispettare il vincolo di destinazione di uso permanente e/o il vincolo forestale imposto alle aree oggetto di intervento.

Non saranno finanziati interventi ricadenti all'interno dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 o di aree naturali protette.

Dal momento che il presente finanziamento è finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, gli interventi dovranno interessare o essere in prossimità di aree urbane o periurbane, di aree industriali o aree artigianali.

3. Dotazione Finanziaria

Le risorse disponibili per co-finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 1.700.000,00, a valere sulle annualità 2024 - 2028.

4. Tipologie di intervento e spese ammissibili

A fronte della realizzazione degli investimenti ai sensi del presente bando è riconosciuto un finanziamento nella misura pari al 100% delle spese ritenute ammissibili.

4.1 Tipologie di intervento e condizioni

Sono ammissibili a finanziamento due tipologie di intervento, come di seguito specificato.

A. Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco, idonee ad assolvere le funzioni di miglioramento della qualità dell'aria,

di assorbimento della CO₂ e di riqualificazione paesaggistica. Gli impianti dovranno avere una densità minima di 400 piante/ha.

Le densità di piante ad ettaro stabilita in precedenza si riferisce al numero di piante affermate, cioè al numero di piante che nella primavera-estate del terzo anno successivo a quello della messa a dimora si presentano con la chioma integra e in buono stato vegetativo; sarà cura del proponente l'intervento definire la densità iniziale di piante e di conseguenza il modello colturale ritenuto più idoneo nonché effettuare eventuali cure colturali, consistenti in irrigazioni e sfalci delle erbe spontanee e risarcimenti (sostituzione di piante) per garantire la densità minima prevista.

Gli impianti potranno essere realizzati con densità variabili fermo restando le densità minima per ettaro sopra stabilita. Sono tuttavia da preferirsi modelli di impianto che prevedano l'integrazione di uno strato arboreo medio alto con uno strato medio basso costituito da alberi di piccola dimensione e arbusti da utilizzare ad esempio nelle aree di margine e di confine di proprietà, situate in zone ad elevato inquinamento, lungo strade contornanti l'area di intervento anche al fine di realizzare una barriera filtrante verde.

Nella realizzazione di nuovi boschi dovranno essere utilizzati modelli spaziali di impianto che tengano conto della struttura naturale del bosco a maturità anche in relazione alle distanze dai confini di proprietà e dalle infrastrutture, compatibilmente con le successive cure colturali previste in progetto e del contesto territoriale dove l'intervento andrà ad inserirsi assicurando comunque prioritariamente l'assolvimento delle funzioni perseguite dal presente bando.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti da questa tipologia è utile ricordare che l'art. 3, comma 3, del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 e s.m.i. – T.U.F.F.) stabilisce che per le "materie di competenza esclusiva dello Stato, sono definite bosco "le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore a 2000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura arborea maggiore del 20 per cento".

B. Microforestazione urbana per la realizzazione di impianti con dimensioni singolarmente inferiori a 2.000 mq. I progetti potranno riguardare anche più impianti separati, per una superficie minima complessiva di progetto di 2.000 mq; la dimensione di ciascun impianto dovrà comunque essere non inferiore a 100 mq. Ciascun impianto dovrà avere una densità minima dell'80% al termine del terzo anno dall'impianto considerando la proiezione a terra delle chiome di alberi e arbusti. Le piantagioni dovranno essere preferibilmente formate da un'integrazione di strato arboreo medio alto con uno strato medio basso costituito da alberi di piccola dimensione e arbusti al fine di massimizzare la funzione primaria di riduzione dell'inquinamento nonché di riqualificazione urbana e territoriale, evitando nel contempo le possibili interferenze con manufatti e infrastrutture varie.

Nell'ambito di un'unica istanza possono essere presentati più interventi anche riferiti alle due diverse tipologie A e B. Nel caso di istanza che combini più interventi, le dimensioni finanziarie massime e minime si riferiscono all'intero progetto.

Indicazioni tecniche comuni alle tipologie di intervento A e B

- Non sono ammessi gli interventi sostitutivi di alberature esistenti.
- Non sono altresì ammessi interventi per lavori compensativi e assimilabili.
- Dovranno essere utilizzate le specie ritenute più adatte al tipo di terreno e alle condizioni microclimatiche, selezionando preferibilmente specie maggiormente performanti nell'assorbimento dei principali inquinanti (Pm10, O₃, NO₂, CO₂) e ad elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali. Altro criterio da seguire nella scelta delle specie è quello dell'utilizzo di specie appartenenti alla vegetazione potenziale dei luoghi, tenendo conto della traslazione geografica e altitudinale dovuta all'attuale e futura scarsa disponibilità idrica. Per vegetazione potenziale, ai fini del presente bando che concerne esclusivamente ambienti urbani e periurbani, si intendono le specie autoctone arboree e arbustive che potrebbero spontaneamente

insediarsi nel sito e le specie alloctone non invasive con caratteristiche di vicarianti ecologiche. Le palme, per motivi fitosanitari non dovranno essere utilizzate.

- Dovrà inoltre essere assicurata la mescolanza di specie per conferire all'impianto una maggiore resilienza nei confronti delle avversità climatiche e fitosanitarie.
- Nelle aree di traffico intenso è preferibile evitare l'introduzione di specie allergeniche in quanto la combinazione tra pollini e inquinanti atmosferici è causa dell'aumento delle malattie. In fase di progettazione degli interventi, nelle aree sensibili per le pollinosi dovranno essere attuati idonei accorgimenti al fine di ridurre la potenziale presenza di allergeni, come privilegiare piante a impollinazione entomofica o se a impollinazione anemofila e dioiche, mettere a dimora esclusivamente piante femminili. Per quanto riguarda la scelta delle specie, in generale è sconsigliabile utilizzare specie appartenenti alle famiglie corilacee e betulacee, mentre per le altre famiglie occorre effettuare la selezione specie per specie allergiche respiratorie che si registra nelle aree urbane. Pur considerando che non è stata ancora emanata ufficialmente una lista delle specie che causano maggiori problematiche dal punto di vista allergenico, da quanto emerso dall'interazione degli enti regionali e nazionali competenti in materia (ARPAM e ISPRA) e dalla consultazione di studi e lavori pregressi, ai fini del presente bando non sono comunque ammesse a finanziamento le seguenti specie:
 - Betula sp.pl.
 - Broussonetia papyrifera
 - Carpinus betulus
 - Corylus avellana
 - Ostrya carpinifolia
 - Cupressus sp.pl.
 - Morus sp.pl.
 - Olea europaea
 - Platanus sp.pl.

4.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili ai sensi del presente bando le seguenti spese:

1. spese per acquisto di piante e materiali tecnici accessori (concimi, tutori, protezioni, ecc.);
2. spese per la lavorazione dei terreni per la messa a dimora delle piante;
3. spese per irrigazione e altre cure colturali;
4. altre spese funzionali alla realizzazione dell'impianto (es staccionate funzionali alla sicurezza nella fruizione della tipologia A) solo se adeguatamente motivate;
5. spese tecniche di progettazione nel limite del 10% dell'importo lavori, comunque ricomprese nel limite del massimale di finanziamento stabilito al successivo paragrafo 6.

Il soggetto che realizza gli interventi si impegna a rimuovere eventuali impianti e strutture irrigue entro 3 anni dall'impianto o comunque quando le condizioni di sviluppo della vegetazione renderanno tali strutture non necessarie.

5. Condizioni di ammissibilità e impegni

L'inosservanza delle condizioni di seguito riportate comporta la non ammissibilità della domanda a finanziamento o, nel caso di accertata violazione dopo l'ammissione a finanziamento, la decadenza totale dal finanziamento già attribuito.

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, dovrà rispettare le seguenti condizioni e assumere i seguenti impegni essenziali:

1. garantire la completa copertura finanziaria del progetto d'intervento e/o dell'acquisto dei terreni, nel caso in cui l'importo complessivo del progetto superi l'importo delle spese ammissibili, di cui al paragrafo 6;
2. garantire piena disponibilità¹ e accessibilità delle aree oggetto di intervento e relativa cantierabilità²;
3. obbligo di non trasformazione delle superfici oggetto di intervento garantito dall'adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento. La trasformazione comporta la decadenza del finanziamento ottenuto in proporzione alle superfici trasformate; la parte residua deve comunque raggiungere le dimensioni minime ammissibili, previste per tipologia di intervento, pena la decadenza dell'intero finanziamento;
4. garantire il mantenimento degli interventi realizzati (post finanziamento) e il ripristino dei medesimi, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
5. garantire l'accessibilità pubblica o comunque la funzione pubblica³ dell'opera finanziata;
6. garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera, rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda, fermo restando l'importo del finanziamento ottenuto;
7. acquisire tutte le eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
8. garantire lo svolgimento dei lavori secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei tempi soprarichiamati, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. 9.2.

6. Massimale e dimensione dell'investimento

L'azione si sviluppa nel contesto degli obiettivi fissati dall'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche, tenuto conto della specificità meteorologica e orografica del territorio, al fine di perseguire l'obiettivo del contrasto all'inquinamento atmosferico.

Le risorse complessivamente disponibili sono pari ad € 1.700.000,00, così come previsto nella scheda intervento n. 6 parte integrante e sostanziale del Decr. Dirett. MASE n. 213-VA del 28/04/2023.

I progetti per i quali viene presentata domanda di finanziamento dovranno avere una dimensione di investimento (spesa ammissibile) non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.

7. Presentazione proposte

Le domande per la presentazione delle proposte devono essere trasmesse alla Regione Marche, Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, esclusivamente tramite il portale regionale "ProcediMarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <http://procedimenti.regione.marche.it> – nome procedimento: *"Concessione di contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per la Realizzazione "boschi urbani" ai fini del*

¹ L'area deve risultare libera da ogni vincolo specifico che ne pregiudica la piena disponibilità.

² La cantierabilità è l'immediata possibilità di iniziare i lavori da parte del soggetto beneficiario del contributo successivamente all'approvazione del progetto esecutivo ed all'acquisizione di tutte le autorizzazioni di competenza.

³ In alcune zone sensibili o in particolari periodi, l'accesso potrà essere limitato (a mezzo sbarramenti temporanei e cartelli divieti di accesso—non sono ammesse recinzioni permanenti) al fine di proteggere e garantire l'opera, oppure per garantire l'incolumità del visitatore ad esempio in presenza di acqua (zone umide, fitodepurazione, sistemazione di aree esondabili per la laminazione delle piene fluviali, stagni e acquitrini).

miglioramento della qualità dell'aria, per contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e quale riqualificazione urbana."

Le domande potranno essere inoltrate entro e non oltre il **trentesimo giorno** dalla pubblicazione del bando.

La Domanda di finanziamento (fac-simile allegato 1), dovrà contenere i seguenti elementi essenziali utili alla valutazione di ammissibilità:

- i dati identificativi del richiedente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo e l'indirizzo e-mail presso i quali l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- il titolo del progetto;
- una "Scheda tecnica", redatta e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione. Dovrà essere redatta una "Scheda intervento" per ogni area di intervento proposto (allegato 2.1). Dovrà inoltre essere redatta anche una Scheda intervento riepilogativa di sintesi di tutti gli interventi proposti (allegato 2.2), nella quale dovrà essere compilato un Quadro economico riepilogativo sintetico del costo complessivo di tutti i lavori per i quali si chiede il contributo;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando. La relazione, suddivisa in capitoli corrispondenti a ciascuna area di intervento così come identificate nella cartografia allegata, dovrà contenere i seguenti elementi:
 - i. finalità del progetto;
 - ii. descrizione dell'area oggetto di intervento: inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
 - iii. tipologia di impianto, elenco specie e caratteristiche delle stesse con motivazione della scelta operata, obiettivo specifico perseguito, densità, distribuzione e caratteristiche del materiale forestale impiegato, tecnica di impianto e cure colturali previste;
 - iv. eventuali interferenze o criticità con il contesto territoriale;
 - v. descrizione delle modalità e delle tempistiche delle cure colturali da effettuare per tre anni;
- le cartografie dello stato attuale e di progetto, nei formati pdf e vettoriale georeferenziato nel sistema di riferimento RDN2008 / UTM zone 33N - EPSG7792; mediante tale cartografia dovranno essere evidenziati, a scala adeguata, l'area dell'intervento e la disposizione delle piante; la disposizione delle piante, nel caso della Tipologia A, potrà essere rappresentata mediante moduli di impianto ripetuti sull'intera superficie, per la Tipologia B la disposizione delle piante potrà ugualmente essere rappresentata mediante moduli o, per le superfici più piccole, in modo analitico.
- immagini digitali, ai fini di una migliore valutazione dell'intervento, per visualizzare l'area di progetto;
- un computo metrico estimativo redatto sulla base dei valori economici attribuiti dai prezziari ufficiali firmato dal tecnico abilitato nell'esercizio della professione e validato dall'amministrazione che presenta l'istanza;
- il cronoprogramma delle attività;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente bando.

Le domande devono essere presentate dal legale rappresentante del Comune o dell'Unione dei Comuni che intende effettuare l'investimento. In alternativa la domanda può essere presentata da un altro soggetto delegato dal Sindaco o dal Presidente dell'Unione dei Comuni con apposito atto.

8. Istruttoria delle domande e criteri di priorità

8.1 Commissione giudicatrice

Le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di valutazione da parte di un'apposita Commissione giudicatrice che sarà nominata in seno al Settore VAAM composta da un numero dispari di membri, compreso il Presidente, comunque non inferiore a tre. Il Presidente della Commissione è di diritto il Dirigente del Settore VAAM o suo delegato.

La Commissione valuterà la congruità delle proposte pervenute con i requisiti di ammissione previsti dal presente bando e disporrà l'elenco dei Comuni/Unioni dei Comuni ammessi a contributo con relativo importo.

Potrà richiedere integrazioni e chiarimenti in ordine alle istanze pervenute.

8.2 Istruttoria delle domande (criteri di priorità e ammissibilità)

Entro il 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle istanze, la Commissione giudicatrice, provvede:

- a) a valutare l'ammissibilità formale delle domande pervenute attraverso la verifica della documentazione presentata;
- b) a selezionare le domande pervenute e ritenute ammissibili;
- c) a valutare l'ammissibilità tecnica di merito degli interventi proposti.

La selezione delle domande di cui alla precedente lettera b) avviene applicando nell'ordine i seguenti criteri di priorità:

- 1) progetti ricadenti, anche parzialmente, in aree con criticità per la qualità dell'aria (zona costiera e valliva ai sensi della zonizzazione di cui alla DACR 116/2014)
- 2) progetti che prevedono un cofinanziamento da parte del Comune o dell'Unione di Comuni di almeno il 10%;
- 3) progetti che interessano una superficie di rimboschimento complessiva maggiore di 2 ha;
- 4) progetti collocati ad una distanza inferiore ai 500 m da area urbanizzata (centro abitato, area industriale, area artigianale, area commerciale);
- 5) in base all'ordine cronologico di arrivo in Regione così come riscontrabile dal sistema di protocollazione digitale regionale (paleo)

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

- qualora non vengano trasmesse con le modalità indicate al paragrafo 7;
- qualora vengano compilate e trasmesse da un soggetto diverso dal Sindaco del Comune, dal Presidente dell'Unione di Comuni o da altro soggetto dotato di apposita delega;
- qualora risultino carenti della documentazione obbligatoria richiesta nei casi previsti dal presente bando, salva comunque la facoltà di attivazione da parte della Regione dell'istituto del soccorso istruttorio, qualora ne ricorrano le condizioni;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva previsti nel presente bando.

La valutazione sull'ammissibilità tecnica delle domande potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati regionali e sopralluoghi.

Nell'ambito dell'attività istruttoria di ammissibilità potranno essere operate riduzioni di importo per lavori e spese non ammissibili e inserite prescrizioni tecniche specifiche per la realizzazione dei progetti alle quali il proponente dovrà attenersi, pena la riduzione o revoca del finanziamento.

8.3 Graduatoria

All'esito dell'istruttoria il Settore regionale competente, con atto del Dirigente competente approva la graduatoria delle istanze presentate ammissibili a finanziamento e contestualmente dichiara le eventuali domande risultate non ammissibili.

9. Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi

9.1 Ultimazione lavori

La realizzazione degli impianti dovrà essere ultimata entro dicembre 2024, così da garantire almeno tre anni di cure colturali. La rendicontazione finale, al termine del terzo anno dall'impianto, dovrà pervenire entro giugno 2028, pena la non riconoscibilità delle spese sostenute dal beneficiario.

9.2 Proroghe dei lavori

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe di fine lavori di realizzazione degli impianti in seguito al ricevimento di richiesta allegando un cronoprogramma aggiornato della realizzazione dei lavori.

Le richieste di proroga sono ammissibili soltanto in caso di eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, di cui il beneficiario stesso deve dare prova documentata, tali da impedire lo svolgimento delle lavorazioni nei tempi previsti.

Le richieste di proroga devono pervenire, pena la nullità, entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

9.3 Varianti

Possono essere apportate varianti agli interventi ammessi sia in corso di progettazione che in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali e con i requisiti del bando;
- non contrastino con le prescrizioni eventualmente emanate
- non alterino la natura sostanziale dell'intervento ammesso a finanziamento
- non alterino gli aspetti che hanno dato luogo alle priorità per la formazione delle graduatorie.

I Beneficiari inoltrano alla Regione Marche, Servizio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali i documenti di variante. Le varianti devono essere approvate dal direttore dell'esecuzione.

In caso di varianti che comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento concesso, anche se le spese sono congruenti con i criteri di ammissibilità del Bando, il finanziamento regionale non potrà essere modificato in aumento e la quota eccedente rimarrà a carico del soggetto proponente.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento, e solo successivamente potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per ulteriori investimenti per le medesime finalità, previa autorizzazione della Regione Marche e purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza. Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire parte della quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

10. Modalità di erogazione del finanziamento

10.1 Pagamento dei lavori

I pagamenti avvengono secondo le seguenti modalità:

- un anticipo corrispondente al 20% delle spese ammissibili entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissibilità a finanziamento;
- il 50% delle spese ammissibili a seguito della trasmissione della documentazione di rendicontazione, a conclusione della realizzazione dell'impianto;
- il saldo a conclusione del progetto in seguito alla trasmissione della documentazione di rendicontazione finale, comprensiva della certificazione di regolare esecuzione delle opere.

Ai fini della liquidazione, i soggetti titolari degli interventi ammessi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese secondo le modalità di seguito riportate. Nell'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento, debbono essere assunti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13/08/2010, n. 136. In particolare dovranno essere trasmesse:

- distinta delle spese sostenute confrontabile con il preventivo di spesa (computo metrico) allegato al progetto;
- fatture quietanzate, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- certificazione di regolare esecuzione delle opere.

Per la rendicontazione finale, dovrà essere inoltre prodotta una relazione circa l'attività realizzata coerentemente al progetto approvato, allegando in particolare:

- cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, mediante la registrazione dei dati su file in formato vettoriale georeferenziati con sistema di riferimento RDN2008 / UTM zone 33N - EPSG7792;
- documentazione fotografica relativa agli interventi finanziati da cui si possa evincere la riuscita degli impianti;
- elenco piante messe a dimora, specificando specie (nome scientifico) e quantità (numero).

Tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) associato al progetto approvato e i pagamenti effettuati tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento il medesimo CUP. La mancata presentazione della fine dei lavori e della domanda di erogazione del finanziamento entro i termini stabiliti dal bando o dall'atto di concessione, se non adeguatamente motivata, può determinare la decadenza e la revoca del co-finanziamento stesso.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

12. SOSPENSIONI

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale apposita istanza di sospensione.

La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione. Sono fatte salve sospensioni e proroghe di carattere generale connesse a calamità e stati di emergenza.

13. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA, LIQUIDAZIONE E/O REVOCA

Ai fini istruttori, potranno essere predisposti anche sopralluoghi in loco per la verifica dell'attecchimento degli impianti. Il mancato rispetto delle condizioni di attecchimento comporterà la riduzione dell'importo finanziato.

In fase di controllo delle domande di pagamento, fatti salvi i casi di inadempimento per i quali è possibile riconoscere la sussistenza di "forza maggiore o circostanze eccezionali" e di possibili errori palesi non rilevanti

ai fini del procedimento, il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali provvederà alla riduzione o revoca del finanziamento nel caso di realizzazione di interventi/opere/attività/spese difformi da quelle ammesse.

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/90 e ss.mm.ii.

L'eventuale decreto di revoca, emesso del Dirigente regionale, indicherà anche le modalità di recupero di contributi eventualmente già erogati.

Se la documentazione trasmessa non dovesse risultare conforme ai requisiti previsti dalla normativa fiscale in materia, il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali segnala al Comune (o Unione) interessato i motivi che impediscono l'erogazione, fissando un opportuno termine per la presentazione delle integrazioni o dei chiarimenti.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore alla dimensione dell'investimento ammesso, l'importo da liquidare verrà proporzionalmente ridotto.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sulla base dell'esito dei controlli sulle domande di pagamento.

ALLEGATO 1 – FAC SIMILE DOMANDA DI FINANZIAMENTO

[Il modulo online per il caricamento della domanda è reso disponibile sul portale "Procedimarche"]

OGGETTO: Concessione di contributi a Comuni e Unione di Comuni per la realizzazione "boschi urbani" ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, per contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e quale riqualificazione urbana - dotazione € 1.700.000,00 – DGR 1916/2023

AL FINE DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'OGGETTO, IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome:		Nome:	
Dati di nascita			
Data:		Comune:	
		PROV:	
Dati di residenza			
Comune:		PROV:	
Indirizzo:		n° civico:	
		CAP:	

nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'ENTE sotto indicato:

ENTE							
Partita Iva:			codice fiscale:				
Sede legale dell'ENTE							
Comune:				PROV.:			
Indirizzo:							
N° civico:		Cap:		Telefono:		cellulare:	
Pec:				E mail:			

CHIEDE

Contributo Richiesto	di poter usufruire di un contributo di € (min € 50.000,00max € 500.000,00)	
-----------------------------	--	--

per il progetto dal TITOLO _____

descritto nella "SCHEDE INTERVENTO" allegata che costituisce parte integrante della presente istanza

DICHIARA

(ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000)

- **che i dati e le notizie della presente istanza** e dei relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni del richiedente (DPR 445/2000);
- **di garantire la completa copertura finanziaria** del progetto d'intervento, nel caso in cui l'importo complessivo del progetto superi l'importo delle spese ammissibili;
- **di garantire piena disponibilità⁴** e accessibilità delle aree oggetto di intervento e relativa cantierabilità⁵;
- di garantire la non trasformare le superfici oggetto di intervento, eventualmente anche con l'adozione di determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento.;
- **di garantire il mantenimento degli interventi realizzati** (post finanziamento) e il ripristino dei medesimi, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
- **di garantire l'accessibilità** pubblica o comunque la funzione pubblica⁶ dell'opera finanziata;
- **di garantire la realizzazione** dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera, rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda, fermo restando l'importo del finanziamento ottenuto;
- di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
- garantire lo svolgimento dei lavori secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma.
- **che rispetto alla POSIZIONE FISCALE dell'Ente** (*barrare l'opzione di interesse, per l'opzione c) completare con l'indicazione degli importi e delle attività*):
 - a) l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto/intervento per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.
 - b) l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto/intervento per il quale si richiede il contributo **non costituisce un costo** in quanto recuperabile dal sottoscritto.
 - c) l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto/intervento per il quale si richiede il contributo **costituisce parzialmente un costo** in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro _____ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
 - 1. _____ importo iva non recuperabile _____
 - 2. _____ importo iva non recuperabile _____
 - 3. _____ importo iva non recuperabile _____

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

⁴ L'area deve risultare libera da ogni vincolo specifico che ne pregiudica la piena disponibilità.

⁵ La cantierabilità è l'immediata possibilità di iniziare i lavori da parte del soggetto beneficiario del contributo successivamente all'approvazione del progetto esecutivo ed all'acquisizione di tutte le autorizzazioni di competenza.

⁶ In alcune zone sensibili o in particolari periodi, l'accesso potrà essere limitato (a mezzo sbarramenti temporanei e cartelli divieti di accesso—non sono ammesse recinzioni permanenti) al fine di proteggere e garantire l'opera, oppure per garantire l'incolumità del visitatore ad esempio in presenza di acqua (zone umide, fitodepurazione, sistemazione di aree esondabili per la laminazione delle piene fluviali, stagni e acquitrini).

Dati Responsabile dell'Intervento per il quale è richiesto il contributo è:			
Cognome:		nome:	
Qualifica:		Cod. Fisc.	
telefono:		e-mail:	

SI IMPEGNA

- **qualora avesse, per lo stesso progetto, altre domande di contributo** in corso di istruttoria a comunicare l'eventuale concessione dei relativi contributi;
- **a fornire tutte le ulteriori informazioni** e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- Scheda tecnica** conforme all'allegato 2 del bando contenente n. ____ Schede intervento (allega to 2.1 del bando) e n. 1 scheda di progetto (allegato 2.2);
- Relazione di progetto** descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando. *La relazione, suddivisa in capitoli corrispondenti a ciascuna area di intervento così come identificate nella cartografia allegata, dovrà contenere i seguenti elementi: i) finalità del progetto; ii) descrizione dell'area oggetto di intervento: inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto; iii) tipologia di impianto, elenco specie e caratteristiche delle stesse con motivazione della scelta operata, obiettivo specifico perseguito, densità, distribuzione e caratteristiche del materiale forestale impiegato, tecnica di impianto e cure colturali previste; iv) eventuali interferenze o criticità con il contesto territoriale; v) descrizione delle modalità e delle tempistiche delle cure colturali da effettuare per tre anni;*
- Cartografie** dello stato attuale e di progetto, *nei formati pdf e vettoriale georeferenziato nel sistema di riferimento RDN2008 / UTM zone 33N - EPSG7792; mediante tale cartografia dovranno essere evidenziati, a scala adeguata, l'area dell'intervento e la disposizione delle piante; la disposizione delle piante, nel caso della Tipologia A, potrà essere rappresentata mediante moduli di impianto ripetuti sull'intera superficie, per la Tipologia B la disposizione delle piante potrà ugualmente essere rappresentata mediante moduli o, per le superfici più piccole, in modo analitico.*
- Immagini digitali**, ai fini di una migliore valutazione dell'intervento, per visualizzare l'area di progetto;
- Cronoprogramma** delle attività;
- Computo metrico estimativo** redatto sulla base dei valori economici attribuiti dai prezari ufficiali firmato dal tecnico abilitato nell'esercizio della professione e validato dall'amministrazione che presenta l'istanza.

Data _____

FIRMA

Rappresentante Legale

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dall'interessato o, in alternativa, sottoscritta allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione	
<i>(referente per la trasmissione dei dati e rapporti con il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali a cui inviare comunicazioni o richieste)</i>	
Cognome:	Nome:
Indirizzo:	
Tel:	Cellulare:
E-mail:	Pec:

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), la informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

1. **Titolare del trattamento** - Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rp@regione.marche.it
2. **Finalità del trattamento** - Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali attengono all'esercizio delle funzioni amministrative di competenza della Regione nella materia del trasporto pubblico regionale e locale, come disciplinate dall'art. 8 della L.R. 24 dicembre 1998, n. 45, in combinato disposto con l'articolo 2 della L.R. 3 aprile 2015, n. 13, e della LR 22/2001 e ss.mm.ii..
3. **Modalità del trattamento** - I dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in conformità alle disposizioni sulla gestione procedimentale e documentale ed alle leggi e regolamenti vigenti in materia.
4. **Conferimento dei dati** - Il conferimento dei dati è necessario per il rilascio del provvedimento richiesto e l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, a pena d'improcedibilità della domanda ai sensi dell'articolo 2, legge n. 241/1990.
5. **Comunicazione dei dati** - I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
6. **Diritti dell'interessato** - Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere alla sottoscritta l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
nella sua qualità di delegato al trattamento dei dati

ELENCO DELLE SPECIE FORESTALI UTILIZZATE	

DESCRIZIONE ANALITICA DEI COSTI				
Numero progressivo	Tipologia lavori	Unità di misura <i>[numero, mq, ha...]</i>	Quantità	Costo €
	spese per le operazioni preliminari (picchettamento, rimozione materiali vari, ecc.)			
	spese per la preparazione del terreno			
	spese per la fornitura e messa a dimora delle piante			
	spese per l'acquisto di materiali accessori (concimi, tutori, protezioni, ecc.)			
	spese per irrigazione e altre cure colturali			
	eventuali altre spese			

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COSTI DELL'INTERVENTO	
Voce di spesa	Importo (euro)
1) Totale lavori	
2) IVA	
3) spese tecniche di progettazione, IVA ed oneri inclusi (ammesse nella misura massima del 10% dell'importo di cui alla voce 1) e comunque	

ricomprese nel limite del massimale di finanziamento come stabilito dal Bando.)	
Importo totale costi intervento	

Firma tecnico abilitato

ALLEGATO 2.2 – SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

[La scheda riporta le informazioni complessive relative all'insieme degli interventi inclusi nel progetto. In caso di un solo intervento, va comunque compilata riportando le informazioni della scheda intervento]

DATI GENERALI	
Proponente	[Comune]
Titolo intervento	[Max 200 caratteri]
Numero totale schede tecniche di intervento	
Tipologia di intervento/i	[A, B]
Importo totale delle schede di intervento	€
Superficie complessiva interventi	ha

ELENCO RIASSUNTIVO TITOLI INTERVENTI

RIEPILOGO ANALITICO DEI COSTI TOTALI DI PROGETTO				
Numero progressivo	Tipologia lavori	Unità di misura [numero, mq, ha...]	Quantità	Costo €
	spese per l'acquisto delle piante			
	spese per la lavorazione dei terreni individuati per la messa a dimora delle piante			
	spese per l'acquisto di materiali tecnici accessori (concimi, tutori, protezioni, ecc.)			
	spese per irrigazione e cure colturali			
	altre spese			

PIANO RIASSUNTIVO DEI COSTI DI PROGETTO	
Voce di spesa	Importo (euro)
1) Totale lavori	
2) IVA	
3) spese tecniche di progettazione, IVA ed oneri inclusi (ammesse nella misura massima del 10% della somma della voce 1) e comunque ricomprese nel limite del massimale di finanziamento come stabilito dal Bando.)	
Importo totale costi intervento	